



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LIBERALIZZAZIONI SÌ, MA PER TUTTI CONCORRENZA SÌ, MA COME IN EUROPA

- Il sistema italiano della distribuzione commerciale, fatto di piccole, medie e grandi imprese che si confrontano in un mercato pienamente competitivo, assicura oggi ai consumatori livelli di servizio fra i più elevati in Europa.
- Si è scelta, ora, la via della completa deregolamentazione dell'attività anche nelle giornate domenicali e festive. Non lo si fa né in Francia, né in Germania.
- Non ci stiamo. Perché "il sempre aperti", ventiquattro ore al giorno e 365 giorni all'anno, è una condizione insostenibile. Insostenibile per le piccole imprese, difficilmente sostenibile anche per le grandi imprese. Non ne guadagnerà la concorrenza, non ne guadagnerà la qualità del servizio. I consumi sono già in recessione e, di certo, non ripartiranno per la deregolamentazione degli orari dei negozi.
- Citiamo quanto scriveva, nel 2007, il Professor Monti sull'importanza di "una *leadership* politica capace di portare a un 'disarmo bilanciato' dei privilegi di tutte le corporazioni, non solo di alcune". Di tutte. Abbiamo letto il decreto. Abbiamo trovato le norme sul commercio. Ma, per il resto, poco o nulla.

**Presidente Monti, ha cambiato idea?
Noi no: liberalizzazioni sì, ma per tutti.
Concorrenza sì, ma come in Europa.**